

Titolo I Principi

Riferimento normativo

Odg. 8/2012

Odg . 116/2015

Odg. 239.1 /2015

STATUTO	ADEGUAMENTO
<p style="text-align: center;">Art. 2 (Obiettivi programmatici)</p> <p>1. Il Comune garantisce e valorizza il diritto dei cittadini, delle formazioni sociali, degli interessati, degli utenti e delle associazioni portatrici di interessi diffusi, come espressioni della comunità locale, di concorrere allo svolgimento e al controllo delle attività poste in essere dall'amministrazione locale.</p> <p>2. Il Comune rende effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa garantendo un'informazione completa ed accessibile sull'attività svolta direttamente dal Comune o dalle strutture cui comunque esso partecipa.</p> <p>3. Il Comune orienta la propria azione al fine di contribuire all'attuazione dei principi della Costituzione della Repubblica, nata dalla Resistenza.</p> <p>3. BIS Il Comune ispira la propria azione al principio di sussidiarietà orizzontale e di collaborazione con le istanze sociali ed economiche, favorendo la crescita sostenibile e la diffusione dell'iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni (PROPOSTA MODIFICA DELIBERAZIONE PG. 142306/2014) .</p>	<p>3. TER. Il Comune riconosce l'acqua quale patrimonio dell'umanità e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Riconosce</p>

<p>4. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune. Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti. Favorisce un'organizzazione della vita urbana per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini delle famiglie. Armonizza gli orari dei servizi con le esigenze più generali dei cittadini. Agisce per assicurare il diritto di tutti all'accessibilità della città con particolare riguardo ai portatori di handicap e operando per il superamento delle barriere architettoniche. Promuove le più ampie iniziative in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti alle persone handicappate. Il regolamento disciplina le modalità di espletamento di un servizio per i rapporti con le persone handicappate.</p> <p>5. Il Comune concorre, anche in rapporto con le istituzioni europee ed internazionali, alla riduzione dell'inquinamento, al fine di assicurare, nell'uso sostenibile ed equo delle risorse, le necessità delle persone di oggi e delle generazioni future.</p>	<p>L'accesso all'acqua come diritto fondamentale.</p> <p>3. TER. Il Comune riconosce l'acqua quale patrimonio dell'umanità e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Riconosce l'accesso all'acqua come diritto fondamentale. Attua politiche di risparmio idrico e di rispetto degli equilibri ecologici, coordinando la propria azione con gli enti territorialmente competenti.</p> <p>3. QUATER. Il Comune orienta la propria azione per prevenire e rimuovere ogni forma di discriminazione senza distinzioni di sesso, razza, etnia, nazionalità, religione, opinioni politiche, età, orientamento sessuale, identità di genere e condizione psico-fisica.</p> <p>4. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune. Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti. Favorisce un'organizzazione della vita urbana per meglio rispondere alle esigenze dei cittadini delle famiglie. Armonizza gli orari dei servizi con le esigenze più generali dei cittadini. Agisce per assicurare il diritto di tutti all'accessibilità della città con particolare riguardo ai portatori di handicap e operando per il superamento delle barriere architettoniche, materiali e immateriali. Promuove le più ampie iniziative in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti alle persone portatrici di handicap. Il regolamento disciplina le modalità di espletamento di un servizio per i rapporti con le persone portatrici di handicap.</p> <p>Invariato</p>
---	--

<p>6. Il Comune valorizza lo sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa economica dei privati alla realizzazione di obiettivi di interesse generale compatibili con le risorse ambientali. In tal senso promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente; tutela la salute dei cittadini ed opera per la coesistenza delle diverse specie viventi; favorisce la soluzione del bisogno abitativo; valorizza il patrimonio storico, artistico della città e le tradizioni culturali. Favorisce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità.</p>	<p>Invariato</p>
<p>7. Il Comune promuove la solidarietà della comunità locale rivolgendosi in particolare alle fasce di popolazione più svantaggiate anche attraverso l'articolazione di servizi. Valorizza le diverse culture che nella città convivono.</p>	<p>Invariato</p>
<p>8. Il Comune valorizza le risorse e le attività culturali, formative e di ricerca e promuove, nel rispetto delle reciproche autonomie, le più ampie collaborazioni con l'Università di Bologna, l'Amministrazione scolastica e le altre realtà del mondo della scuola, le istituzioni culturali statali, regionali e locali.</p>	<p>Invariato</p>
<p>9. Il Comune promuove la tutela della vita umana, della persona e della famiglia, la valorizzazione sociale della maternità e della paternità, assicurando sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi. Il Comune, in coerenza con la convenzione delle Nazioni Unite in materia di diritti dei bambini e dei giovani, concorre a promuovere il diritto allo studio e alla formazione in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione.</p>	<p>Invariato</p>
<p>10. Il Comune concorre, nell'ambito delle organizzazioni internazionali degli enti locali e attraverso i rapporti di gemellaggio con altri comuni, alla promozione delle politiche di pace e di cooperazione per lo sviluppo economico, sociale, culturale e democratico.</p>	<p>Invariato</p>

11. Il Comune valorizza e sostiene le attività e le iniziative del volontariato e delle libere associazioni.	Invariato
12. Il Comune promuove la valorizzazione del lavoro nella società e promuove, al proprio interno, procedure atte a favorire la partecipazione dei lavoratori alla determinazione degli obiettivi e delle modalità di gestione.	

Art. 4 (Libere forme associative)

1. Il Comune valorizza le libere forme associative della popolazione, le organizzazioni del volontariato e delle persone handicappate, facilitandone la comunicazione con la amministrazione e promuovendone il concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni.

2. Per facilitare l'aggregazione di interessi diffusi o per garantire l'espressione di esigenze di gruppi sociali il Comune può istituire consulte tematiche, autonomamente espresse da gruppi o associazioni, con particolare attenzione alle problematiche dei giovani, delle donne e degli anziani.

Le consulte vengono ascoltate in occasione della predisposizione di atti di indirizzo di particolare interesse sociale o di provvedimenti che riguardino la costituzione di servizi sul territorio.

3. La concessione di strutture, beni strumentali, contributi e servizi ad associazioni o altri organismi privati, da disciplinarsi attraverso apposite convenzioni, sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione, da parte del Consiglio comunale, dei criteri e delle modalità cui il Comune deve attenersi. Il Consiglio stabilisce inoltre annualmente, in sede di approvazione del bilancio preventivo, i settori verso i quali indirizzare prioritariamente il proprio sostegno.

4. Le forme di sostegno di cui al comma precedente sono destinate ad associazioni o altri organismi privati che abbiano richiesto la propria iscrizione in apposito elenco, diviso in sezioni tematiche, che viene periodicamente aggiornato a cura dell'amministrazione. Per la richiesta di iscrizione è sufficiente la presentazione di una scrittura privata avente data certa, dalla quale risultino le finalità, la sede, le fonti di finanziamento e i soggetti legittimati a rappresentare l'organismo interessato.

5. Annualmente la Giunta presenta alle competenti Commissioni consiliari ed al Consiglio, nonché rende pubblico, nelle forme più adeguate ad una diffusa informazione, l'elenco di tutte le associazioni o altri organismi privati che hanno beneficiato delle concessioni

1. Il Comune valorizza le libere forme associative della popolazione, le organizzazioni del volontariato e delle persone **portatrici di handicap**, facilitandone la comunicazione con la amministrazione e promuovendone il concorso attivo all'esercizio delle proprie funzioni.

Invariato

<p style="text-align: center;">Art. 9 (Conferenze di servizi)</p> <p>1. Al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa il Sindaco promuove, in forma pubblica, periodiche conferenze di servizi, aperte alla partecipazione di organizzazioni sindacali e di categoria, di associazioni e gruppi di cittadini interessati, che hanno per obiettivo l'esame dell'effettiva incidenza anche in ambito metropolitano delle politiche dell'amministrazione, con riguardo a settori di intervento fra loro interconnessi, e lo sviluppo di attività di programmazione e controllo fra loro coordinate.</p> <p>2. Al fine di coordinare gli interventi dell'amministrazione comunale, anche a livello decentrato, in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti alle persone handicappate, il Sindaco promuove apposite conferenze di servizi.</p>	<p>2. Al fine di coordinare gli interventi dell'amministrazione comunale, anche a livello decentrato, in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti alle persone portatrici di handicap, il Sindaco promuove apposite conferenze di servizi.</p>
--	--

Titolo VI (I servizi) - Capo III (Azienda speciale)

Riferimento normativo

art. 114 TUEL come modificato dall'art. 74 d. lgs. n. 118/2011

<p style="text-align: center;">Art. 54 (Rapporti con il Comune)</p> <p>1. In conformità a quanto disposto all'art. 114, comma 6, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, sono riservati all'approvazione della Giunta, su conforme delibera del Consiglio di amministrazione dell'azienda, e nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale a norma dell'art. 42 del medesimo decreto legislativo:</p> <p>a) il piano-programma, la cui approvazione è preceduta da un dibattito del Consiglio comunale sugli indirizzi generali, che deve essere coerente con la programmazione generale del Comune;</p> <p>b) il bilancio pluriennale e il bilancio preventivo economico nonché la relativa relazione previsionale;</p> <p>c) il conto consuntivo;</p> <p>d) le convenzioni con gli enti locali che comportino estensione parziale o totale</p>	<p style="text-align: center;">Art. 54 (Rapporti con il Comune)</p> <p>1. In conformità a quanto disposto all'art. 114, comma 6, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, sono riservati all'approvazione del Consiglio, su conforme delibera del Consiglio di amministrazione dell'azienda:</p> <p>a) il piano-programma;</p> <p>b) il bilancio di previsione triennale</p> <p>c) il bilancio di esercizio;</p> <p>d) il piano degli indicatori di bilancio.</p> <p>1. bis Sono riservati all'approvazione della Giunta, su conforme delibera del Consiglio di amministrazione dell'azienda, e nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale a norma dell'art. 42 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267:</p> <p>a) le convenzioni con gli enti locali che comportino estensione parziale o totale</p>
---	--

<p style="text-align: center;">Art. 9 (Conferenze di servizi)</p> <p>1. Al fine di migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa il Sindaco promuove, in forma pubblica, periodiche conferenze di servizi, aperte alla partecipazione di organizzazioni sindacali e di categoria, di associazioni e gruppi di cittadini interessati, che hanno per obiettivo l'esame dell'effettiva incidenza anche in ambito metropolitano delle politiche dell'amministrazione, con riguardo a settori di intervento fra loro interconnessi, e lo sviluppo di attività di programmazione e controllo fra loro coordinate.</p> <p>2. Al fine di coordinare gli interventi dell'amministrazione comunale, anche a livello decentrato, in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti alle persone handicappate, il Sindaco promuove apposite conferenze di servizi.</p>	<p>2. Al fine di coordinare gli interventi dell'amministrazione comunale, anche a livello decentrato, in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti alle persone portatrici di handicap, il Sindaco promuove apposite conferenze di servizi.</p>
--	--

Titolo VI (I servizi) - Capo III (Azienda speciale)

Riferimento normativo

art. 114 TUEL come modificato dall'art. 74 d. lgs. n. 118/2011

<p style="text-align: center;">Art. 54 (Rapporti con il Comune)</p> <p>1. In conformità a quanto disposto all'art. 114, comma 6, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, sono riservati all'approvazione della Giunta, su conforme delibera del Consiglio di amministrazione dell'azienda, e nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale a norma dell'art. 42 del medesimo decreto legislativo:</p> <p>a) il piano-programma, la cui approvazione è preceduta da un dibattito del Consiglio comunale sugli indirizzi generali, che deve essere coerente con la programmazione generale del Comune;</p> <p>b) il bilancio pluriennale e il bilancio preventivo economico nonché la relativa relazione previsionale;</p> <p>c) il conto consuntivo;</p> <p>d) le convenzioni con gli enti locali che comportino estensione parziale o totale</p>	<p style="text-align: center;">Art. 54 (Rapporti con il Comune)</p> <p>1. In conformità a quanto disposto all'art. 114, comma 6, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267, sono riservati all'approvazione del Consiglio, su conforme delibera del Consiglio di amministrazione dell'azienda:</p> <p>a) il piano-programma;</p> <p>b) il bilancio di previsione triennale</p> <p>c) il bilancio di esercizio;</p> <p>d) il piano degli indicatori di bilancio.</p> <p>1. bis Sono riservati all'approvazione della Giunta, su conforme delibera del Consiglio di amministrazione dell'azienda, e nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale a norma dell'art. 42 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267:</p> <p>a) le convenzioni con gli enti locali che comportino estensione parziale o totale</p>
---	--

<p>del servizio al di fuori del territorio comunale;</p> <p>e) la partecipazione a società di capitali o la costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda e sempre che l'operazione non si riferisca all'intero complesso dei servizi già affidati all'azienda o ad una parte preponderante degli stessi.</p> <p>Ogni altro atto dell'azienda concernente l'erogazione del servizio è riservato all'autonomia gestionale dell'azienda medesima, che vi provvede in conformità al proprio statuto.</p> <p>2. La vigilanza sull'attività delle aziende speciali è esercitata dalla Giunta che provvede a riferire alle commissioni competenti affinché queste possano verificare la coerenza della gestione aziendale con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio comunale.</p> <p>3. I rapporti delle commissioni con gli organi dell'azienda, ivi compreso con l'organo di revisione, sono disciplinati dal regolamento del Consiglio comunale.</p>	<p>del servizio al di fuori del territorio comunale;</p> <p>b) la partecipazione a società di capitali o la costituzione di società i cui fini sociali coincidano in tutto o in parte con quelli dell'azienda e sempre che l'operazione non si riferisca all'intero complesso dei servizi già affidati all'azienda o ad una parte preponderante degli stessi.</p> <p>Ogni altro atto dell'azienda concernente l'erogazione del servizio è riservato all'autonomia gestionale dell'azienda medesima, che vi provvede in conformità al proprio statuto.</p> <p>2. Invariato</p> <p>3. Invariato</p>
--	---

Titolo VI (I servizi) - Capo IV (L'istituzione)

Riferimento normativo:

DL n. 78/2011 conv. in L. 122/2010, art. 6 comma 2.

<p style="text-align: center;">Art. 56 (Consiglio di amministrazione e Presidente)</p> <p>1. Il Consiglio di amministrazione è composto da non più di cinque membri, incluso il Presidente. Alla nomina e alla revoca degli amministratori si applicano le disposizioni di cui al precedente art. 49.</p> <p>2. Il Presidente e i membri del Consiglio di</p>	<p style="text-align: center;">Art. 56 (Consiglio di amministrazione e Presidente)</p> <p>1. Invariato</p> <p>2. Abrogato</p>
--	---

<p>amministrazione percepiscono un'indennità la cui misura è stabilita all'atto di nomina.</p> <p>3. Spetta al Consiglio di amministrazione dare attuazione agli indirizzi e agli obiettivi assunti dagli organi comunali, deliberando sugli oggetti che non rientrino nelle competenze del Direttore.</p> <p>4. Il Presidente rappresenta l'istituzione nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi. Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'istituzione medesima. Sovrintende al corretto funzionamento dell'istituzione, vigilando sul rispetto del regolamento e degli indirizzi stabiliti dagli organi del Comune.</p> <p>5. Il Presidente può, sotto la sua responsabilità, adottare gli atti di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli a ratifica dello stesso nella prima seduta utile.</p>	<p>3. Invariato</p> <p>4. Invariato</p> <p>5. Invariato</p>
---	---

Riferimento normativo

art. 114 TUEL come modificato dall'art. 74 d. lgs. n. 118/2011

Art. 58 (Rapporti con il Comune)	Art. 58 (Rapporti con il Comune)
<p>1. Sono sottoposti all'approvazione della Giunta, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale:</p> <p>a) il bilancio annuale;</p> <p>b) il conto consuntivo;</p> <p>c) il piano programma annuale, il quale, preceduto da un dibattito in Consiglio comunale sugli indirizzi generali, deve essere coerente con la programmazione generale del Comune e deve specificare analiticamente i risultati da raggiungere e la quantità e la qualità delle risorse necessarie;</p> <p>d) le tariffe dei servizi gestiti dall'istituzione, nonché gli standard di erogazione dei medesimi;</p> <p>e) le convenzioni con gli enti locali che comportino l'estensione dei servizi fuori dal territorio del Comune.</p> <p>Tutti gli altri atti del Consiglio di amministrazione dell'istituzione sono trasmessi</p>	<p>1. Sono sottoposti all'approvazione del Consiglio:</p> <p>a) il bilancio di previsione triennale e relative variazioni;</p> <p>b) il piano programma;</p> <p>c) il rendiconto della gestione.</p> <p>1. bis Sono sottoposti all'approvazione della Giunta, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale:</p> <p>a) le tariffe dei servizi gestiti dall'istituzione, nonché gli standard di erogazione dei medesimi;</p> <p>b) le convenzioni con gli enti locali che comportino l'estensione dei servizi fuori dal territorio del Comune.</p> <p>Tutti gli altri atti del Consiglio di amministrazione dell'istituzione sono trasmessi per informazione agli organi del Comune, con le modalità stabilite dal regolamento e producono i</p>

per informazione agli organi del Comune, con le modalità stabilite dal regolamento e producono i loro effetti immediatamente.	loro effetti immediatamente.
2. Il Collegio dei revisori dei conti del Comune svolge, nei confronti dell'istituzione, la medesima attività che svolge nei confronti del Comune, esercitando gli stessi poteri.	2. Invariato

Titolo VII (Finanza e contabilità)

riferimento normativo

Art. 227 TUEL, come modificato dal D. lgs. n. 118/2011 e n. 126/2014

Art. 62 (Risultati di gestione)	Art. 62 (Risultati di gestione)
<p>1. I risultati della gestione dell'anno finanziario sono riassunti e dimostrati nel conto consuntivo del Comune costituito da tre distinte parti:</p> <p>a) conto del bilancio; b) conto generale del patrimonio; c) conto economico.</p> <p>L'articolazione e la classificazione delle entrate e delle spese deve consentire la rilevazione del significato economico delle risultanze contabilizzate.</p>	1. Invariato
<p>2. Il conto consuntivo è accompagnato da idonea documentazione volta a esporre, per centri di gestione economica ricompresi in aree di attività, i valori dei fattori produttivi impiegati e, limitatamente ai centri di attività per i quali siano attivate forme di contabilità costi-ricavi, il valore dei prodotti ed eventualmente dei proventi ottenuti. Tale documentazione pone a confronto i risultati della gestione con le indicazioni contenute nei documenti di indirizzo programmatico.</p>	2. Invariato
<p>3. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine non inferiore a 20 giorni, salvo un termine maggiore stabilito dal</p>	3. Il conto consuntivo è deliberato dal Consiglio comunale entro il termine previsto dalla legge, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine non inferiore a 20 giorni, salvo un termine maggiore stabilito dal regolamento di

regolamento di contabilità.	contabilità.
<p style="text-align: center;">Art. 65 (Collegio dei revisori dei conti)</p> <p>1. Il Consiglio comunale nomina il Collegio dei revisori dei conti, in conformità della legge vigente. Il Consiglio comunale, prima di procedere alla nomina, verifica la sussistenza di eventuali cause di incompatibilità o di altri impedimenti previsti dalla legge e dal comma 2 del presente articolo, ovvero l'eventuale rinuncia da parte dei soggetti da nominare.</p> <p>2. Non possono essere eletti revisori dei conti del Comune di Bologna e se eletti decadono da componenti il Collegio:</p> <p>a) i consiglieri comunali, di Quartiere e gli assessori del Comune di Bologna e i loro parenti o affini entro il quarto grado;</p> <p>b) gli amministratori, consiglieri e dipendenti di enti locali territoriali della Regione Emilia-Romagna e della stessa Regione;</p> <p>c) i revisori di altri enti locali territoriali e relative aziende;</p> <p>d) gli amministratori e i dipendenti dell'istituto di credito concessionario e/o tesoriere del Comune;</p> <p>e) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 e dall'art. 2399 del codice civile.</p> <p>3. È altresì causa di decadenza la cancellazione o sospensione dal Registro dei revisori legali, dall'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, la mancata redazione della relazione al bilancio preventivo e al conto consuntivo del Comune, la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive del Collegio.</p> <p>4. In caso di decesso, rinuncia o decadenza di un revisore, lo stesso deve essere sostituito con le modalità stabilite dalla legge.</p> <p>5. Ai componenti del Collegio dei revisori è corrisposta un'indennità di funzione il cui ammontare è stabilito dal Consiglio comunale all'atto dell'elezione del Collegio medesimo.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 65 (Collegio dei revisori dei conti)</p> <p>1. Il Consiglio comunale nomina il Collegio dei revisori dei conti, in conformità della legge vigente. Il Consiglio comunale, prima di procedere alla nomina, verifica la sussistenza di eventuali cause di incompatibilità o di altri impedimenti previsti dalla legge e dal comma 2 del presente articolo, ovvero l'eventuale rinuncia da parte dei soggetti da nominare.</p> <p>2. Non possono essere eletti revisori dei conti del Comune di Bologna e se eletti decadono da componenti il Collegio:</p> <p>a) i consiglieri comunali, di Quartiere e gli assessori del Comune di Bologna e i loro parenti o affini entro il quarto grado;</p> <p>b) gli amministratori, consiglieri e dipendenti di enti locali territoriali della Regione Emilia-Romagna e della stessa Regione;</p> <p>c) abrogato;</p> <p>d) gli amministratori e i dipendenti dell'istituto di credito concessionario e/o tesoriere del Comune;</p> <p>e) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 e dall'art. 2399 del codice civile.</p> <p>3. È altresì causa di decadenza la cancellazione o sospensione dal Registro dei revisori legali, dall'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, la mancata redazione della relazione al bilancio preventivo e al conto consuntivo del Comune, la mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive del Collegio.</p> <p>4. In caso di decesso, rinuncia o decadenza di un revisore, lo stesso deve essere sostituito con le modalità stabilite dalla legge.</p> <p>5. Ai componenti del Collegio dei revisori è corrisposta un'indennità di funzione il cui ammontare è stabilito dal Consiglio comunale all'atto dell'elezione del Collegio medesimo.</p>